

MAGAZINE

FIERA DI MILANO-RHO / 1ª EDIZIONE DI MYPLANT&GARDEN

Fiori sotto ai riflettori

Scambi commerciali e incontri di approfondimento su svariate tematiche del verde hanno caratterizzato l'esordio della manifestazione che vuole diventare il punto di riferimento per il florovivaismo in Italia

Nell'anno di Expo, Milano stringe il suo legame con il florovivaismo. Lo fa con la 1ª edizione di Myplant&Garden, la manifestazione B2B creata dall'omonimo consorzio di aziende per proporre una nuova vetrina globale per il settore. Il bilancio finale indica, per i tre giorni della fiera (25-27 febbraio a Milano Rho), 8500 professionisti in visita, prima dell'apertura al pubblico nella giornata conclusiva, e della piena soddisfazione degli organizzatori. Il percorso di crescita è dunque avviato e già note sono le date della 2ª edizione: 24-26 febbraio 2016, medesima location.

La curiosità aleggiava nei padiglioni 6 e 10, che hanno accolto l'offerta di circa 300 aziende del settore, dai vivaisti fino ai produttori di tappeto erboso, fertilizzanti, software e macchinari, per restituire uno sguardo sullo stato e le potenzialità dell'intera filiera.

Fare cultura

Un programma di appuntamenti ha inteso fare "cultura del verde" promuovendo la conoscenza a fianco della dimensione più commerciale. La funzione benefica delle piante è stato il filo conduttore del convegno "Fitobenefit: terreni, aria, acque purificate dalle piante" (vedi box a pag. 69), tenutosi il 25 così come la conferenza stampa di presentazione del meeting internazionale "Infrastrutture verdi, una nuova strategia per le Green city europee", alla quale hanno preso parte Andreas Kipar e Giovanni Sala, rispettivamente presidente e vicepresidente di Green City Italia, Hermann Kurth, rappresentante dell'Elca per la Germania, e Valeria Randazzo, *exhibition manager* di Myplant&Garden. L'incontro ha illustrato alcuni progetti internazionali di riqualificazione di grandi aree urbane e metropolitane, facendo da apripi-

Qualiviva per il verde urbano

Presentato lo scorso 26 febbraio a Myplant&Garden nel corso del convegno "Qualità nella filiera florovivaistica nazionale attraverso l'utilizzo e la divulgazione di schede varietali e di un capitolato unico di appalto per le opere al verde", il progetto di ricerca Qualiviva si pone come obiettivo il raggiungimento di una qualità migliore nella realizzazione di aree verdi, spazi aperti, parchi e giardini. Finanziato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, è stato promosso grazie alla collaborazione di più enti, quali Associazione vivaisti pistoiesi, Fondazione Minoprio, Aiapp, Università di Firenze, Ipsp-Cnr e Scuola agraria del Parco di Monza, che hanno definito un percorso finalizzato a determinare la qualità delle opere al verde, tramite la realizzazione di strumenti che mirano a definire le corrette fasi nella progettazione.

Gli strumenti adottati vanno dalla creazione di schede varietali, con oltre 100 specie arboree, indispensabili al progettista per una scelta corretta delle piante da impiegare in ambito urbano, alla stesura di un capitolato di appalto armonizzato per definire le regole e le modalità di esecuzione dei lavori, fino all'elaborazione di un disciplinare d'incarico per regolare i rapporti tra committenza e attori coinvolti nel processo di progettazione, valutando infine gli *skill* professionali degli addetti.

In un contesto come quello urbano, risulta necessario impostare un programma di progettazione del verde, sviluppando argomenti sia di carattere normativo sia ecologico, in funzione delle relazioni tra piante e città. Il progetto Qualiviva propone quindi un metodo innovativo di pianificazione del verde urbano, valutando, non solo l'estetica della pianta, ma anche i suoi benefici.

Caterina Bolla



Da sinistra, installazione dell'Aiapp con isole galleggianti artificiali, e i corridoi del padiglione 6.



Tutto il bene delle piante

Il ruolo delle piante contro l'inquinamento è stato al centro del convegno "Fito benefit. Terreni, acqua, acque purificate dalle piante" (nella foto). L'analisi dell'elemento aria è stata affidata ad Antonio Lumicisi, presidente della Fondazione ambiente pulito, che ha puntato sul ruolo fondamentale giocato dalle foreste per l'adattamento ai mutamenti climatici. Tra le strategie a disposizione degli enti locali spicca il Patto dei sindaci, l'iniziativa comunitaria lanciata nel 2008 che impegna i governi locali a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno in 20% entro il 2012. Patrizia Menegoni e Loris Pietrelli di Enea si sono concentrati sulla fitodepurazione, cioè l'impiego delle piante per purificare naturalmente l'acqua. Sono state illustrate le caratteristiche della 15-20 specie usate in Italia per il processo, e i suoi aspetti più ingegneristici. Le piante sono inoltre impiegate nella bonifica e ripristino dei siti contaminati, come ha spiegato Daniela Di Baccio del Cnr, che ha introdotto i concetti di bonifica *in situ* ed *ex situ* (divisa in *on site* e *off site*) e di fitoremediation, illustrando le caratteristiche del clone di *Populus x canadensis* I-214, particolarmente efficace in tale ambito. Laura Gatti dell'Università degli studi di Milano ha parlato di *rain garden*, giardini o aree a verde progettate *ad hoc* per raccogliere temporanei accumuli di acqua piovana, soffermandosi su tecniche costruttive, soluzioni disponibili, specie impiegate, e descrivendo esempi italiani ed esteri. Riccardo Bianchi della Scuola agraria del Parco di Monza ha infine fatto il punto sulle biopiscine, passando dalla normativa vigente alla suddivisione degli spazi in ambito progettuale, alle funzioni svolte dalle diverse tipologie di piante e a realizzazioni anche italiane. **D.D.**



sta al *meeting* vero e proprio tenutosi il giorno successivo all'Urban center di Milano.

Il giorno 26 l'approfondimento è stato affidato ai convegni "Qualità nella filiera florovivaistica nazionale attraverso l'utilizzo e la divulgazione di schede varietali e di un capitolato unico di appalto per le opere a verde" (vedi box a pag. 68), e "Produzione e uso sostenibile dei substrati di coltivazione". Il Verde Editoriale ha invece organizzato l'evento "Un caffè con ACER" (26-27 febbraio): stand aperto ai vivaisti e al pubblico per presentare la rivista e le novità della casa editrice.

Soluzioni green

Un punto focale del padiglione 10 è stata l'area speciale greEn Space solution, che ha visto protagonisti l'architettura, il design per il giardino e l'edilizia, strizzando un occhio alla smart city.

Al suo interno, il progetto 7 Cereali si è concentrato sulle soluzioni per la realizzazione di piste ciclabili, percorsi nella natura e infrastrutture leggere. Un posto particolare è toccato all'allestimento dedicato a VenTo (ACER 5/2012, pag. 45-47) il progetto di ciclovia del Politecnico di Milano che attraversa l'Italia da Est a Ovest collegando Venezia a



Torino e attraversa i paesaggi di Expo Milano 2015. Per illustrare al pubblico i progetti ciclo-pedonali, sono stati scelti espositori pubblicitari EOS (vedi foto sotto), la novità 2015 di Bonfante nei sistemi di comunicazione. L'altro volto di greEn Space solution è stato quello di Outdoor sleeping,

proposte innovative per il pernottamento all'aperto. Spazio infine all'architettura del paesaggio, con la mostra fotografica dedicata ai giardini di Piet Oudolf, vivaista e garden designer olandese curata da Claudia Zanfi, con immagini di Alberto Callari. **D.D.**

■ www.myplantgarden.com



A destra, l'area greEn Space solution, a sinistra e in alto, gli stand di alcune aziende di meccanizzazione presenti in fiera.